

## **"Un nuovo modo di imparare: benvenuti nel mondo DADA!"**

Cari genitori,

Siamo entusiasti di presentarvi il nostro nuovo progetto educativo, il modello DADA (Didattiche per Ambienti di Apprendimento). Questa innovativa metodologia rappresenta una vera e propria rivoluzione nel modo di concepire l'apprendimento e siamo certi che apporterà numerosi benefici ai vostri figli.

Immaginate una scuola dove:

- Non esistono più le aule fisse
- Ogni ambiente è gestito da un docente specializzato
- I corridoi diventano spazi di apprendimento

Perché abbiamo scelto il modello DADA? Siamo convinti che questo nuovo approccio didattico possa offrire ai nostri studenti un'esperienza di apprendimento più ricca e stimolante. Vogliamo creare una scuola dove i ragazzi si sentano liberi di esprimere le proprie potenzialità e di raggiungere i propri obiettivi.

### **Il vostro ruolo è fondamentale!**

Siamo consapevoli che questo cambiamento richiede un impegno da parte di tutti. Vi invitiamo quindi a collaborare con noi, ponendo domande e offrendo suggerimenti. Insieme, creeremo una comunità scolastica sempre più aperta e innovativa.

Siamo certi che il modello DADA rappresenterà un punto di svolta per la nostra scuola e per i nostri ragazzi.

**Cordiali saluti!**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dott.ssa Roberta Leporati

## Le avanguardie educative: il Modello DADA

Il **modello DADA** (acronimo di Didattiche per Ambienti Di Apprendimento) è un'iniziativa nata, sviluppata e promossa autonomamente dai licei "A. Labriola" di Ostia e "J.F. Kennedy" di Roma (rispettivamente diretti da Ottavio Fattorini e Lidia Cangemi), nell'anno scolastico 2014/2015.

La didattica per ambienti di apprendimento rappresenta una rivoluzione copernicana all'interno della scuola:

- non più gruppi di ragazzi (classi) che sostano in un'aula specifica (aula della classe) in attesa che, uscito un docente, ne entri un altro;
- non più docenti che si trasferiscono, ogni ora, da un'aula all'altra portando con sé solo lo stretto indispensabile;
- non più corridoi vissuti esclusivamente come spazi di servizio, poco significativi all'interno del processo di apprendimento

In una scuola senza aule i **ragazzi**, dopo essere entrati, si trasferiscono in uno degli ambienti di apprendimento dove seguono la loro lezione e dove trovano il docente pronto ad accoglierli. Al termine delle due ore, durante la ricreazione, si spostano autonomamente (secondo regole prestabilite) in un'altra aula, dove un altro docente svolge le sue attività.

Entrando in una scuola senza aule i **docenti** si recano nella propria aula, che condividono con i colleghi della stessa disciplina. Non è un'aula come quelle che siamo abituati a vedere. È un'aula che il docente può, finalmente, personalizzare, abbellire e modificare secondo la propria sensibilità educativa, attrezzandola con strumenti specifici per insegnare la materia. È un'aula che, finalmente, si arricchisce di tutti quegli strumenti che ogni docente è sempre stato costretto a trasferire in continuazione da casa a scuola e da scuola a casa, oppure da un'aula all'altra. È un'aula in cui possono nascere piccoli angoli attrezzati per i ragazzi con disturbi dell'apprendimento. È un'aula in cui ci si sente a casa.

In una scuola pensata in questo modo anche spazi prima considerati marginali ed esclusivamente di servizio, come i corridoi, diventano ambienti di apprendimento a tutti gli effetti, dove gli studenti sviluppano competenze importanti: sapersi spostare in modo ordinato ed autonomo, saper gestire il proprio materiale, rapportarsi con i compagni delle altre classi.

## Il movimento come apprendimento

Questo perché, secondo il modello DADA, *"il movimento del corpo è funzionale al processo di insegnamento-apprendimento e alla riattivazione della concentrazione e delle capacità cognitive: non esistono tempi che non siano anche indirettamente funzionali agli apprendimenti"* (Fattorini, O. "Il Manifesto delle Scuole Modello DADA (Didattiche per ambienti di apprendimento) - L'innovazione dell' "Eppur si muove!"", [www.scuoledada.it](http://www.scuoledada.it)).

Nel Modello DADA, infatti, gli spostamenti degli studenti sono considerati *“uno stimolo energizzante per la capacità di concentrazione, come testimoniato da accreditati studi neuro scientifici che ci indicano come il modo migliore per attivare la mente (le sue cognizioni e le sue emozioni) sia mantenere in movimento, anche leggero, il corpo”* (Fattorini O. & Cangemi L., “D.A.D.A. – Didattiche per Ambienti Di Apprendimento: un’innovazione realizzabile”, Educationduepuntozero.it).

### **L’aula adattabile al setting didattico**

La DADA rende possibile e abilita l’adattabilità continua dei *setting* didattici, *“in cui giocano un ruolo fondamentale non tanto la disponibilità delle ICT e gli arredi flessibili e versatili quanto la visione didattico-pedagogica del docente”* (Fattorini, O. “Il Manifesto delle Scuole Modello DADA”, [www.scuoledada.it](http://www.scuoledada.it)).

Inoltre, questo permette *“arricchimento e personalizzazione degli spazi comuni con il contributo di tutti (da spazi “anonimi” a spazi “emozionali”)*”, per un *“abbellimento dell’intero edificio scolastico con la progressiva caratterizzazione di spazi tematici, artisticamente decorati o funzionalmente allestiti.*

### **Le basi pedagogiche**

Come si vede, dunque, la peculiarità della DADA rispetto alle altre innovazioni consiste nella *“pervasività ed ineludibile coinvolgimento corale di tutte le componenti delle comunità scolastiche che lo sperimentano (dirigenti, insegnanti, studenti, ecc...)”*. (Fattorini, O. “Il Manifesto delle Scuole Modello DADA”, [www.scuoledada.it](http://www.scuoledada.it))

Tutti dovrebbero essere consapevoli della *“ratio”* didattica che pervade l’intero istituto DADA, il cui pensiero (sempre secondo il succitato Manifesto DADA di Fattorini), riprende alcuni importanti paradigmi pedagogico-culturali di riferimento:

- *il costruttivismo sociale (Vygotskij, Bruner);*
- *la tradizione dell’attivismo pedagogico (Dewey, Kilpatrick, Washburne, – Piano di di Winnetka e anche Montessori);*
- *la centralità dello studente (Rogers);*
- *la scuola per le competenze del futuro (Goleman, Senge, Morin).”*

Il ripensamento della modalità di fruizione degli spazi educativi implica una necessaria fluttuazione da parte degli studenti tra le *“isole didattiche”*. Tale approccio *“dinamico e fluido”* considera gli spostamenti degli studenti buona occasione per l’ottimizzazione dei tempi morti, nei cambi d’ora, e stimolo *“energizzante”* per la capacità di concentrazione come testimoniato da accreditati studi neuroscientifici.

### **Obiettivi comportamentali:**

I principali obiettivi comportamentali sono:

- miglioramento della socializzazione con i compagni delle altre classi, grazie alla maggiore possibilità di interazione, in particolar modo durante lo spostamento da un'aula all'altra
- miglioramento del senso di responsabilità e più attento rispetto delle regole durante gli spostamenti nei corridoi, che i ragazzi svolgono in autonomia, rispettando le regole stabilite;
- aumento del senso di cura degli ambienti scolastici e delle risorse della scuola, in particolare degli ambienti didattici che i ragazzi possono contribuire a creare, conservare e migliorare.

### **Punti di forza**

- La condivisione dell'aula fra docenti e la prossimità fisica con i colleghi dello stesso dipartimento favoriscono l'interazione, la collaborazione e la condivisione di idee e di soluzioni funzionali alla didattica, elementi che determinano il miglioramento della qualità del lavoro e la valorizzazione delle singole competenze professionali.
- Aumento della gradevolezza del tempo trascorso a scuola per i ragazzi, grazie alle maggiori interazioni con i compagni in corridoio, al maggior grado di autonomia, alla possibilità di "staccare" durante la mattinata cambiando aula.
- Maggiore cura delle aule da parte dei docenti e miglioramento delle dotazioni delle stesse scelte dagli insegnanti che ne fanno uso e da loro gestite. Le aule saranno personalizzate nell'arredamento perchè normalmente condivise da soli due insegnanti della stessa disciplina.
- Ottimizzazione della risorsa tempo all'inizio della lezione. Infatti il cambio del contesto fisico aiuta gli studenti a entrare più velocemente nel contesto della nuova materia.
- Recupero delle energie mentali da parte degli studenti attraverso il movimento del cambio d'aula

## REGOLAMENTO DADA E REGOLE GENERALI

Ai fini dell'attuazione del modello DADA, ma anche per una ottimale convivenza civile, è necessario che TUTTI, alunni e docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado del plesso "G. Battaglini" rispettino le seguenti regole:

1. Gli studenti devono rispettare l'orario di ingresso alle ore 8:00 (saranno tollerati eventuali sporadici ingressi posticipati entro le ore 8:10) e di uscita alle ore 14:00. Gli studenti che usufruiscono del servizio di trasporto pubblico hanno a disposizione qualche minuto di tolleranza sia per l'ingresso che per l'uscita sulla base delle necessità degli scuolabus. Gli alunni che seguono le lezioni di strumento musicale escono alle ore 14:00 per recarsi nell'aula magna dove consumeranno il pasto sotto la sorveglianza dei docenti in servizio.
2. A partire da questo anno scolastico tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado indosseranno un dress code che nelle prime settimane consisterà in una T-Shirt bianca più jeans/leggings e successivamente sarà concordato il colore e il modello delle felpe fra la dirigente e i rappresentanti degli alunni.
3. Gli alunni che svolgeranno la prima ora al primo piano, raggiungeranno la propria aula salendo dalla scala laterale, mentre gli alunni che la svolgeranno al secondo piano, la raggiungeranno dalla scala centrale. Nello stesso modo all'uscita gli alunni del secondo piano useranno la scala centrale e gli alunni del primo piano la scala laterale.
4. È VIETATO L'USO DEL CELLULARE. All'inizio della prima ora, una volta entrati nell'aula disciplinare, gli alunni dovranno depositare il proprio cellulare spento nella scatola individuata. Tale scatola sarà trasportata dagli alunni durante il cambio d'aula insieme al registro di classe. Si fa eccezione per l'ora di educazione fisica, durante la quale la scatola con i cellulari viene depositata nell'ufficio di vicepresidenza. Il cellulare sarà recuperato al termine delle lezioni. Si potrà accendere solo all'uscita del cancello del plesso.
5. Il docente della prima ora recupera il relativo registro di classe e la scatola nella quale deporre i cellulari dall'ufficio di Vicepresidenza. All'ultima ora li riprende entrambi il collaboratore scolastico del piano.
6. Il docente della prima ora annota sul registro di classe il numero totale dei cellulari depositati nella scatola.
7. Ogni insegnante, all'interno della propria aula, decide la disposizione dei banchi e degli arredi oltre che la sistemazione degli alunni, in base alle esigenze metodologico-didattiche e comportamentali.
8. I cambi di aula devono svolgersi nel tempo strettamente necessario a raggiungere l'aula della disciplina successiva, fermo restando che devono avvenire in modo ordinato, senza correre e, comunque, in modo da non arrecare danni fisici a se stessi e agli altri.
9. Durante il cambio di aula gli alunni devono seguire sempre lo stesso percorso. Gli alunni che dal primo piano devono raggiungere le aule del secondo piano utilizzeranno la scala centrale. Gli alunni del secondo piano invece utilizzeranno la scala laterale per scendere al primo piano.
10. Durante il percorso gli alunni devono camminare in fila indiana mantenendo la propria destra e le classi non possono mescolarsi fra di loro.
11. Gli alunni, durante il cambio d'aula, porteranno con sé tutto il proprio materiale didattico e i propri effetti personali.

12. Il docente di sostegno, lì dove è previsto e se presente, accompagnerà gli alunni durante il cambio, ponendo attenzione al regolare flusso degli studenti.
13. Le ricreazioni si svolgeranno dalle 9.55 alle ore 10.05 e dalle 11.55 alle 12.05
14. Gli alunni, al suono della campanella dell'inizio della ricreazione, lasceranno l'aula per raggiungere quella della disciplina dell'ora seguente. Appena raggiunta l'aula potranno consumare la propria merenda.
15. È importante che i docenti agevolino la puntualità dei cambi terminando la lezione 5 minuti prima del suono della campanella.
16. Durante i cambi di aula, i docenti sosterranno nel corridoio davanti alla porta della loro aula in modo da vigilare sugli spostamenti degli alunni.
17. L'utilizzo dei servizi igienici e l'approvvigionamento di acqua dovranno avvenire durante le ore di lezione e non durante i cambi d'aula, a meno di necessità impellenti, sempre con l'accordo del docente.
18. L'acquisto delle merendine dai distributori sarà consentito SOLO ED ESCLUSIVAMENTE le uscite per l'utilizzo dei servizi igienici.
19. Ogni aula durante la settimana, e secondo il proprio orario scolastico, sarà libera da attività didattiche e quindi disponibile per alcune ore. In tale periodo potranno essere utilizzate da altri docenti con o senza altri alunni per necessità didattiche contingenti, previa autorizzazione del vicepreside, il prof. Cito. In tal caso sarà cura del docente in questione mantenere e far mantenere il decoro dell'aula utilizzata.
20. Per nessun motivo, anche se libere, potranno essere utilizzate l'Aula Magna, le aule dei laboratori di scienze, di arte, di musica, del Sorriso e le aule di Pianoforte e Percussioni, se non in presenza dei docenti responsabili o previa autorizzazione del Vicepreside.
21. In caso di assenza del docente in servizio, gli alunni raggiungeranno comunque l'aula in orario che vedrà la presenza del docente supplente.
22. È possibile uscire dall'aula soltanto UNO PER VOLTA indipendentemente dalla motivazione (acqua, fotocopie, distributore ecc.).
23. È ASSOLUTAMENTE vietato l'accesso degli studenti nell'aula docenti.
24. Il personale interno non può accettare materiale proveniente dall'esterno e destinato agli alunni durante la mattinata (merenda, materiale didattico vario ecc.).
25. Lo schermo può essere utilizzato dagli alunni SOLO previa autorizzazione da parte del docente.
26. Si raccomanda di lasciare gli ambienti, ed in particolare il bagno, puliti e in ordine così come sono stati trovati alla prima ora e di rispettare tutti i materiali e le attrezzature presenti all'interno della scuola.
27. Il cambio d'aula è parte integrante del tempo scuola, per cui dovrà essere mantenuto lo stesso decoro e lo stesso comportamento che si assumono durante le attività didattiche. Per questo motivo, eventuali infrazioni saranno sanzionate con un provvedimento disciplinare, una nota ed eventualmente sospensione.
28. Il raggiungimento di **cinque note** comporterà la **sospensione dalle attività didattiche** e ovviamente tali provvedimenti influiranno sulla valutazione quadrimestrale del comportamento e sulla partecipazione alle attività extracurricolari.
29. Ogni mese il C.d.C. deciderà se ogni singolo alunno avrà meritato un punto BONUS o un punto MALUS (secondo criteri che saranno stabiliti in seguito) che si unirà alla valutazione sul comportamento.